

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”

COMPONENTE 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”

INVESTIMENTO 1.1 “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”

**ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO
CONCESSO DAL MASE**

PER IL PROGETTO MTE11C_00000764 CUP G92F22000970001

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell’ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ed in particolare l’articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, nello specifico, l’articolo 4, comma 1, che recita “*Il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica*” a decorrere dal 12 novembre 2022;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica (ora MASE), pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, che abroga, a decorrere dal 8 ottobre 2021, il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97 (pubblicato su GU Serie generale n. 228 del 23 settembre 2021);

CONSIDERATO che ai sensi dell’articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell’ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS);

VISTO il D.P.R. 18 ottobre 2021, con il quale è stato conferito all’Ing. Laura D’Aprile l’incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del MiTE, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2941 del 22 novembre 2021;

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante l’individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica, registrato dalla Corte dei Conti in data 28/11/2021, n. 3000;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 novembre 2021, n. 492 con cui è stato istituito presso il Ministero della Transizione Ecologica un’apposita Unità di Missione (UdM) per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di competenza del Ministero organizzato in una struttura di

livello dipartimentale, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR) e costituita da due Direzioni denominate Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo e Direzione Generale le Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico;

CONSIDERATO che la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ripartita in tre uffici dirigenziali non generali sono assegnate funzioni di presidio alle attività di rendicontazione e controllo assicurando, altresì, l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento.

VISTO il D.M. 12 novembre 2021, n. 464, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle politiche del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il D.M. 3 marzo 2022, n. 101, di approvazione della direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2022, ammessa alla registrazione della Corte dei Conti in data 24 marzo 2022 al n. 554;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTI i principi trasversali previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cosiddetto "tagging"), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per gli interventi del PNRR e la ripartizione di traguardi ed obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTA la Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*, Componente 1 *"Economia circolare e agricoltura sostenibile"* Investimento 1.1 del PNRR che prevede la *"Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti"*;

CONSIDERATO che il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero della transizione ecologica (ora Ministero dell'ambiente e della

sicurezza energetica) 1.500.000.000,00 euro per l'Investimento 1.1, nell'ambito della Missione 2, Componente 1 del PNRR, che prevede la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, come di seguito riportati e, in particolare:

- la milestone M2C1-15 quater, in scadenza al T4 2023, che prevede: *“Entrata in vigore dell'obbligo di raccolta differenziata dei rifiuti organici”*;
- il target M2C1-16, in scadenza al T4 2024, che prevede: *“Le misure proposte devono sostenere la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quelli esistenti. Obiettivo delle misure è inoltre realizzare e digitalizzare la rete di raccolta differenziata al fine di sostenere e coinvolgere i cittadini nell'adozione di buone pratiche di gestione dei rifiuti. L'intervento proposto deve portare alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2003/2077 da 7 a 4 (ossia una riduzione almeno del 90 %)”*;
- il target M2C1-16 bis, in scadenza al T4 2024, che prevede: *“Le misure proposte devono sostenere la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quelli esistenti. Obiettivo delle misure è inoltre realizzare e digitalizzare la rete di raccolta differenziata al fine di sostenere e coinvolgere i cittadini nell'adozione di buone pratiche di gestione dei rifiuti. L'intervento proposto deve portare alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2011/2215 da 14 a 9 (ossia una riduzione almeno del 75 %)”*.

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021 n. 108;

VISTO nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del*

Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*” e relativi allegati;

VISTA la Circolare MEF- RGS del 29 ottobre 2021 n. 25, recante “*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

VISTA Circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, recante “*Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*”;

VISTA Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*”;

VISTA Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante “*Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”, la quale prevede specifiche modalità, condizioni e criteri in base ai quali le Amministrazioni titolari dei singoli progetti possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR ed in particolare puntuali limiti, in percentuale ed in valore assoluto, in relazione alla fascia finanziaria dei progetti;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*” ed in particolare degli obblighi anche in fase di selezione delle operazioni e quindi in via preventiva alla concessione dei finanziamenti, di attivare iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 29 aprile 2022, n. 21 recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 21 giugno 2022, n. 27, “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 4 luglio 2022, n. 28, “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 26 luglio 2022, n. 29, recante “*Modalità di erogazione delle risorse PNRR*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 11 agosto 2022 n.30, recante “*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 21 settembre 2022, n. 31, recante “*Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH, “Do no significant harm”)*” e, in particolare, le pertinenti schede tecniche di cui alla predetta Guida: scheda n. 17 “*Impianti di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi*” nonché, ove inerenti con le proposte di investimento, le schede n. 1, 2 e 5;

VISTA la circolare MEF-RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020, per quanto compatibile con il PNRR;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il “*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”;

VISTO, in particolare, il punto 6 del decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 396, il quale dispone che le proposte di finanziamento di cui al punto 2 del medesimo decreto saranno oggetto di selezione e valutazione da parte di apposita Commissione che sarà nominata con successivo decreto ministeriale e sarà composta da n. 3 membri nominati dal MiTE (ora MASE), di cui uno con funzioni di presidente di Commissione, n. 6 membri in rappresentanza di ISPRA ed ENEA, n. 4 membri indicati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in rappresentanza delle diverse aree geografiche: Nord, Centro, Sud e Isole e n. 2 membri in rappresentanza dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e che la stessa Commissione provvederà alla formulazione della graduatoria delle proposte finanziabili per ciascuna linea di intervento;

VISTI gli Avvisi relativi all'Investimento 1.1., Linee d'Intervento A, B e C del 15 ottobre 2021, rettificati con decreto dipartimentale n. 117 del 24 novembre 2021, ai cui articoli 12 e 13 sono disciplinate le modalità di nomina e i compiti della Commissione di ammissione e valutazione delle Proposte;

VISTO il decreto dipartimentale dell'11 febbraio 2022, n. 22, con il quale sono stati prorogati al 16 marzo 2022 i termini per la presentazione delle Proposte;

VISTO il decreto dipartimentale del 3 maggio 2022, n. 136, con il quale è stata nominata la Commissione di ammissione e valutazione di cui all'articolo 12 degli Avvisi suindicati;

VISTO il decreto dipartimentale del 31 agosto 2022, n. 171, con il quale è stata nominata, in rappresentanza del MiTE (ora MASE) e in sostituzione della Dott.ssa Rita Piermatti, la Dott.ssa Maria Benedetta Francesconi, Direttore Generale della Direzione Coordinamento gestione progetti e supporto tecnico dell'Unità di Missione per il PNRR, quale componente della Commissione istituita con il suddetto decreto dipartimentale;

VISTA la nota acquisita agli atti al prot. n. 113719 del 19 settembre 2022, con la quale la Commissione ha chiesto una proroga per il completamento dell'attività istruttoria per le Linee d'Intervento A, B e C;

VISTO il decreto dipartimentale del 19 settembre 2022, n. 177, con il quale è stata, tra l'altro, disposta la proroga fino al 20 ottobre 2022 dei termini per la predisposizione, da parte della Commissione, della proposta di graduatoria riferita all'Avviso relativo all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento C;

CONSIDERATO che in base a quanto disposto dall'art. 13, commi 5 e 6, dell'Avviso, la Commissione, all'esito della valutazione delle Proposte, redige una proposta di graduatoria delle Proposte ammissibili al finanziamento secondo un ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito e che, sulla base della proposta di graduatoria formulata dalla Commissione, il MiTE (ora MASE), completate le verifiche amministrative, approva con decreto la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse al finanziamento;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 6, e dall'articolo 14, comma 1, del suddetto Avviso, il MiTE (ora MASE) provvede, con decreto, entro 30 giorni naturali e consecutivi dall'approvazione della graduatoria di cui sopra, alla concessione dei contributi per l'attuazione delle proposte progettuali ammesse definitivamente al finanziamento;

VISTO l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante le disposizioni sul Codice Unico di Progetto (CUP) degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, che disciplina le "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

CONSIDERATO che in base alla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 preliminarmente all'assegnazione delle risorse ai beneficiari finali, quali soggetti attuatori dei progetti ammessi a finanziamento, in base a quanto stabilito dall'art. 22 del regolamento (UE) 2021/2021, la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Dipartimento Unità di Missione PNRR è tenuta ad una preliminare valutazione in merito alla verifica del doppio finanziamento e dal conflitto di interessi secondo la procedura richiamata nella predetta circolare;

VISTA la proposta di graduatoria, trasmessa dalla suddetta Commissione ed acquisita al prot. n. 130717 del 20 ottobre 2022, di cui si è preso atto con Decreto dipartimentale m-ante.MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 0000193 del 21 ottobre 2022;

RILEVATO che la suddetta proposta di graduatoria è stata oggetto di pubblicazione ai soli fini di trasparenza amministrativa, senza assunzione di alcun vincolo giuridico né costitutivo di qualsivoglia affidamento legittimo circa i risultati finali della procedura;

ASSUNTE le determinazioni conclusive in ordine all'ammissibilità delle Proposte;

VISTI gli esiti definitivi dei lavori a cura della richiamata Commissione, acquisiti al prot. n. 156113 del 13 dicembre 2022;

INDIVIDUATO il contributo massimo erogabile a ciascun Proponente ammesso a finanziamento sulla base del punteggio attribuito dalla Commissione di cui sopra e nel rispetto delle previsioni sulle risorse disponibili di cui all'articolo 3 e all'articolo 13, comma 7, dell'Avviso sopra indicato;

VISTA la nota prot. n. 161112 del 21 dicembre 2022 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MiTE, con la quale sono stati riportati gli esiti della valutazione circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

VISTO il decreto dipartimentale m-ante.MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 0000206 del 21 dicembre 2022, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento di cui all'articolo 13, comma 6, dell'Avviso;

ACQUISITI i riferimenti CUP di ciascun progetto ammesso al finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato anche nella suddetta nota prot. n. 161112/2022, gli esiti dei controlli di cui sopra non sono da considerarsi vincolanti e, quindi, assorbenti rispetto a successive e specifiche attività di verifica, secondo quanto stabilito dal sistema di gestione e di controllo vigente, che saranno condotte ai fini della sottoscrizione, da parte dei soggetti attuatori, degli appositi atti d'obbligo contenenti le condizioni e i dettagli dei costi ammessi a finanziamento;

CONSIDERATO che i successivi controlli previsti consentiranno anche di verificare l'ammissibilità delle specifiche spese sulla base delle disposizioni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso;

VISTO il Decreto di concessione del contributo, adottato, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, e dell'articolo 14, comma 1, dell'Avviso, dal DiSS in data **m-ante.MiTE.DISS.REGISTRO**

DECRETI.R.0000023.20-01-2023 ed acquisito al prot. **AURI n. 4190 del 09/05/2023**;

CONSIDERATO che, anche in base a quanto specificato dalle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti" allegate alla Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, una volta formalizzato il finanziamento, è necessario perfezionare il relativo atto di concessione delle risorse con un atto d'obbligo sottoscritto dai Soggetti Destinatari/Soggetti attuatori, con cui l'Amministrazione centrale titolare di intervento informa questi ultimi in merito agli obblighi derivanti dall'inclusione dei relativi progetti nel PNRR e con il quale i Soggetti Destinatari/Soggetti attuatori dichiarano di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione dei relativi progetti a valere sulle risorse dell'Investimento;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

L'AUTORITÀ UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI), in persona del Legale Rappresentante, **Avv. Antonino Ruggiano** nato a **Perugia il 13/03/1970** - CF **RGNNN70C13G478Q** quale Soggetto Destinatario del contributo (d'ora in avanti definito anche Soggetto attuatore),

DICHIARA QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

1. Il Soggetto Destinatario del contributo dichiara di aver preso visione e ricevuto copia del decreto di concessione del contributo, di cui questo atto è parte integrante come allegato, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

2. Dichiaro altresì, di accettare il finanziamento concesso a valere sul PNRR **MISSIONE 2** “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, **COMPONENTE 1** “*Economia circolare e agricoltura sostenibile*”, **INVESTIMENTO 1.1** “*Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti*”, per un importo massimo di Euro **10.000.000,00 (Diecimilioni/00)**, destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nella scheda progetto presentata in data **02/03/2022**, allegata al presente atto.
3. Dichiaro di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nella citata scheda progetto.

ART. 2

Termini di attuazione del progetto, durata e importo

1. Le attività, indicate dettagliatamente nella scheda progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto Destinatario in base a quanto previsto dalla scheda progetto.
2. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nella scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto, con le modalità di cui all'art. 5, del presente Atto.
3. Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel Decreto di concessione contributi **m-ante.MiTE.DISS.REGISTRO DECRETI.R.000023.20-01-2023** a valere sull'Investimento PNRR M2 C1 I 1.1, Linea d'Intervento C “*Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili*” e nella Scheda progetto allegata, ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 5 del presente atto.

ART. 3

Ruolo e Obblighi dei Soggetti Destinatari/Soggetti attuatori

1. I Soggetti Destinatari dei contributi concessi con il presente decreto operano in qualità di Soggetti attuatori ai sensi dell'articolo 1, co. 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 e sono pertanto responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei relativi progetti.
2. I Soggetti Destinatari si obbligano a:
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - garantire la piena attuazione dei progetti così come illustrato nelle schede progetto, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto dei relativi cronoprogrammi, sottoponendo le eventuali modifiche progettuali all'Amministrazione titolare;
 - adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata o una contabilità separata per tutte le transazioni relative ai progetti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

- assicurare lo svolgimento dei controlli di gestione, dei controlli amministrativo-contabili o delle diverse tipologie di controlli previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la documentazione probatoria pertinente a comprova del conseguimento dei target PNRR, ivi compresi tutti i subcriteri associati e le ulteriori prescrizioni indicate negli *Operational Arrangements*, per la quota parte di competenza dei progetti, in coerenza con le indicazioni o linee guida fornite dal Ministero;
- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- assicurare il rispetto dell'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema ReGiS dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti, inclusi milestone/target associati alla misura di riferimento, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema ReGiS dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dei progetti quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm. e all'art. 9, punto 4, del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno

effettuate anche attraverso controlli in loco;

- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Ministero;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- garantire la raccolta dei dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei soggetti realizzatori ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 sulla base del format reso disponibile dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- assicurare il rispetto dell'obbligo di richiesta di un codice unico di progetto (CUP) e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- assicurare il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato con Decisione del Consiglio del 13 luglio 2021;
- conformarsi alle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero, in tema di monitoraggio, controllo, rendicontazione, gestione finanziaria e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dei progetti;
- garantire il rispetto, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, della pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché delle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;

- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- assicurare, ove pertinente, il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

ART. 4

Procedura di erogazione delle risorse al Soggetto Destinatario o Soggetto attuatore

1. I contributi sono erogati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai Soggetti Destinatari secondo le seguenti modalità:
 - una quota di anticipazione, fino ad un massimo del 10% del contributo concesso, su richiesta del Soggetto Destinatario da effettuarsi tramite il format messo a disposizione dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, successivamente alla registrazione della Corte dei Conti;
 - una o più quote, fino al 90% dell'importo del contributo concesso (compresa l'anticipazione) del Decreto di concessione del contributo, sulla base delle spese effettivamente sostenute – o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – a seguito della presentazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di apposite domande di rimborso sul Sistema ReGiS, sulla base delle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero e dagli ulteriori documenti di indirizzo afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano, nonché in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso;
 - una quota a saldo, pari al 10% dell'importo del contributo concesso, sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto Destinatario, attestante la conclusione del/dei progetto/i ammesso/i al contributo, nonché il raggiungimento dei target per la quota parte di competenza, sulla base delle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dagli ulteriori documenti di indirizzo afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

ART. 5

Variazioni del progetto

1. Il Soggetto Destinatario può proporre variazioni alla scheda progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento sviluppo sostenibile.
2. Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento sviluppo sostenibile si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.

3. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento sviluppo sostenibile si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, previa consultazione con il Soggetto Destinatario.
4. Le modifiche alla scheda progetto rientranti nei limiti del plafond finanziario ammesso al contributo, a seguito di opportuna valutazione di entrambe le parti, non comportano la revisione del presente Atto.

ART. 6

Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso M2 C1 I 1.1, Linea d'Intervento C "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili" e dal Decreto di concessione del contributo **m-ante.MiTE.DISS.REGISTRO DECRETI.R.0000023.20-01-2023.**

ART. 7

Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto Destinatario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine il Soggetto Destinatario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento sviluppo sostenibile, a restituire le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto Destinatario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 8

Risoluzione di controversie

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto Destinatario accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART. 9

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento sviluppo sostenibile devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- convenzione: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

ART. 10

Efficacia

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto Destinatario, decorre dalla data di acquisizione da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Soggetto Destinatario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 10.

Perugia,

Per il Soggetto Destinatario, il legale rappresentante:

Avv. Antonino Ruggiano

(documento firmato digitalmente)



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA**

**PNRR – M2C1.1.II.1 – LINEA C
DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI
PROPOSTE VOLTE ALL'AMMODERNAMENTO (ANCHE CON AMPLIAMENTO DI
IMPIANTI ESISTENTI) E ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI
INNOVATIVI DI TRATTAMENTO/RICICLAGGIO PER LO SMALTIMENTO DI
MATERIALI ASSORBENTI AD USO PERSONALE (PAD), I FANGHI DI ACQUE
REFLUE, I RIFIUTI DI PELLETERIA E I RIFIUTI TESSILI**

*Ai sensi del decreto del Ministero della transizione ecologica n. 396 del 28 settembre 2021
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 ottobre 2021*

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Tipologia: Egato operativo

Data ultimo affidamento del servizio: 01/01/2010

ATO di appartenenza: ATO Umbria

Denominazione (Ragione sociale): AURI - AUTORITA' UMBRA RIFIUTI ED IDRICO

Comuni appartenenti all'EGATO: Acquasparta

Allerona

Alviano

Amelia

Arrone

Assisi

Attigliano

Avigliano Umbro

Baschi

Bastia Umbra

Bettona

Bevagna

Calvi dell'Umbria

Campello sul Clitunno

Cannara

Cascia

Castel Giorgio

Castel Ritaldi

Castel Viscardo

Castiglione del Lago

Cerreto di Spoleto

Citerna

Città della Pieve



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

Città di Castello
Collazzone
Corciano
Costacciaro
Deruta
Fabro
Ferentillo
Ficulle
Foligno
Fossato di Vico
Frattra Todina
Giano dell'Umbria
Giove
Gualdo Cattaneo
Gualdo Tadino
Guarda
Gubbio
Lisciano Niccone
Lugnano in Teverina
Magione
Marsciano
Massa Martana
Monte Castello di Vibio
Monte Santa Maria Tiberina
Montecastrilli
Montecchio
Montefalco
Montefranco
Montegabbione
Monteleone d'Orvieto
Monteleone di Spoleto
Montone
Narni
Nocera Umbra
Norcia
Orvieto
Otricoli
Paciano



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Panicale
Parrano
Passignano sul Trasimeno
Penna in Teverina
Perugia
Piegaro
Pietralunga
Poggiodomo
Polino
Porano
Preci
San Gemini
San Giustino
San Venanzo
Sant'Anatolia di Narco
Scheggia e Pascelupo
Scheggino
Sellano
Sigillo
Spello
Spoleto
Stroncone
Terni
Todi
Torgiano
Trevi
Tuoro sul Trasimeno
Umbertide
Valfabbrica
Vallo di Nera
Valtopina

Popolazione residente totale: 865013

Partita IVA: 03544350543

PEC: auri@postacert.umbria.it

Sede legale

Indirizzo: Via San Bartolomeo n. 79

Comune: Perugia

CAP: 06135

Provincia: Perugia



2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELL'ISTANZA

Tipologia firmatario:

Legale Rappresentante Delegato

Cognome: ANTOGNELLI

Nome: DOMENICO

Sesso: M

Data nascita: 02/01/1947

Comune (o Stato estero) di nascita: Marsciano

Provincia: Perugia

Codice fiscale: NTGDNC47A02E975Q

3. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome: Biagiotti

Nome: Michele

Telefono: 075-5743310

Cellulare: 366-6661939

Indirizzo Email: m.biagiotti@gestumbria.it

4. PROPOSTA

Titolo della proposta:

Impianto di recupero rifiuti urbani e assimilabili a prodotti assorbenti per la persona

Tipologia della proposta: Intervento

Categoria attività: Servizi

Forniture

Lavori

Attività prevalente: Lavori

Caratteristiche del luogo/dei luoghi dove sorgeranno/sorgono le opere oggetto della proposta:

- **Provincia:** Perugia

Comune: Perugia

Indirizzo: Via della Molinella,7 – Ponte Rio

Cap: 06125

Sezione: n.d.

Foglio: 217

Particella Mappale: 1540

Destinazione d'uso: n.d.

Tipo Unità: n.d.

Estensione Particella: n.d.

Tipo Particella: n.d.

Subalterno: n.d.

Zona censuaria: n.d.

Ente utilizzatore: n.d.

Ente pubblico responsabile della gestione dell'edificio: n.d.

Ente proprietario del terreno e/o dei beni immobili in cui ricade l'intervento: Comune di Perugia



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Eventuale necessità di atti di esproprio: No

Soggetto responsabile del procedimento: n.d.

Soggetto responsabile del progetto: n.d.

Zona assistita ex art. 107 par. c lettera a) e lettera c) TFUE: No

Attività oggetto della proposta:

Realizzazione di impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per materiali assorbenti ad uso personale (PAD), rifiuti tessili e di pelletteria

Descrizione attività della proposta:

La presente proposta prevede la realizzazione, all'interno del polo impiantistico di Ponte Rio, di proprietà del Comune di Perugia, di un innovativo impianto per il recupero dei rifiuti da prodotti assorbenti per la persona (PAP), avente una potenzialità di 5.000 ton/anno. Le principali lavorazioni prevedono:

- Ammodernamento dell'intero complesso impiantistico mediante l'installazione di un nuovo impianto automatico di selezione, cernita e riduzione volumetrica finalizzato al recupero delle matrici che compongono il rifiuto di prodotti assorbenti per la persona;
- Riqualificazione edilizia del complesso di fabbrica interessato dal nuovo impianto;
- Modifica del Lay-out operativo generale, legato alla gestione della nuova tipologia di rifiuti da recuperare;
- Ridefinizione delle linee di flusso dei rifiuti da sottoporre a trattamento, suddivise per tipologie di rifiuti omogenee;
- Adeguamenti degli impianti di servizio.

Il sistema, basato su una tecnologia consolidata ricicla i prodotti assorbenti per la persona usati di tutte le marche, traendone plastica e cellulosa sterilizzate da riutilizzare come materie prime seconde ed eliminando in tal modo i conferimenti in discarica. Si tratta di un'innovazione tecnologica che rende riciclabile, con provati vantaggi ambientali, una categoria di prodotti tradizionalmente considerati non riciclabili.

Il processo di recupero dei PAP consiste in una azione di sanificazione preliminare del rifiuto finalizzata alla rimozione dei microrganismi patogeni naturalmente presenti, dei medicinali e di altre sostanze chimiche ed in un sistema di separazione e recupero delle matrici che compongono il rifiuto stesso, quali:

- Frazione composta da cellulosa in fiocchi con basso contenuto di polimero superassorbente (SAP);
- Frazione composta da plastiche eterogenee;
- Frazione composta da SAP.

LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE

Stato degli interventi che prevedono la prevalente realizzazione di lavori

progetto di fattibilità tecnica ed economica, verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016

POPOLAZIONE

Valore R% [R% = (Popolazione servita dall'intervento) / (Popolazione residente) x 100]:

100,00%

QUANTITA' TRATTATE

Valore Q% [Incidenza delle tonnellate trattabili dall'impianto (o dall'ammodernamento dello stesso) oggetto dell'Intervento, rispetto alla quantità di rifiuti, del medesimo genere, prodotta e non già trattata nell'ambito territoriale di appartenenza. Q% = Qtrattabile ton/anno / Qnon trattato ton/anno x 100]:

100,00%

A.U.R.I. PROT. N. 0006735 DEL 21-07-2023



DEFICIT IMPIANTISTICO

Q non trattata (%) [Scarsità di impianti funzionanti e analoghi a quelli oggetto dell'Intervento nell'ambito territoriale ottimale nell'ambito territoriale ottimale (o nel sub-ambito territoriale ottimale o nel territorio comunale). Q non trattata (%)” = $[(Q_{prodotta} - Q_{trattata}) / Q_{prodotta}] \times 100$]:

100,00%

SVILUPPO TECNOLOGICO

All'interno di una struttura esistente, opportunamente adeguata e ristrutturata, verrà predisposto tutto il nuovo complesso impiantistico impiegato per la lavorazione ed il recupero dei rifiuti da prodotti assorbenti per la persona (PAP).

L'obiettivo di Gesenu SpA è ottenere un modello di impianto di recupero innovativo che attraverso le tecnologie abilitanti dell'industria 4.0, garantisca una alta efficienza guidata da un utilizzo efficiente dei dati di produzione. L'impianto garantirà la massima produttività attraverso ridotti errori e fermi macchina parallelamente ad una alta qualità di trattamento che significa minori scarti attraverso sensori che monitorano la produzione in tempo reale.

Con questo si intende che l'impianto non solo sia efficace da un punto di vista operativo ma lo stesso possa raccogliere in ciascuna fase dati fondamentali di processo (velocità, temperature, consumi, allarmi, etc.) che diventino informazioni a valore aggiunto per l'efficienza globale nonché per la sostenibilità ambientale, economica e sociale del sito produttivo ovvero della filiera del riciclo. Ogni componente di impianto potrà essere in grado di comunicare in modalità lettura/scrittura con un sistema di controllo centralizzato che si occuperà della supervisione di processo. L'impianto, nella logica dell'interconnessione, potrà essere gestito anche in remoto attraverso una interfaccia di comando semplificata e centralizzata (dashboard); tutte le informazioni di processo e relative ai consumi di impianto saranno disponibili in tempo reale su un applicativo fruibile dualmente da desktop e da mobile.

Attraverso la dashboard sarà possibile inviare istruzioni e/o part program alle singole stazioni di lavoro e rendere efficiente la movimentazione dei materiali all'interno del ciclo produttivo.

RISOLUZIONE DELLE INFRAZIONI

La realizzazione dell'impianto di recupero di rifiuti urbani assimilabili a prodotti assorbenti per la persona consentirà l'implementazione di una filiera di raccolta dedicata per tali tipologie di rifiuti, consentendone la valorizzazione con il recupero di materie prime e pressoché totale eliminazione di rifiuti smaltiti in discarica. Ne conseguiranno inoltre notevoli vantaggi in termini di riduzione di fenomeni di abbandono di tale tipologia di rifiuti, grazie proprio alla messa in servizio di una efficiente filiera di raccolta e trattamento.

LOCALIZZAZIONE

Le opere sorgeranno su aree industriali dismesse o da riqualificare: Si

QUADRO ECONOMICO

Descrizione Quadro Economico:

Le spese introdotte nel quadro economico sono riferite a:

- adeguamento del capannone all'interno del quale si andrà ad ubicare il nuovo impianto;
- fornitura e posa delle macchine, degli impianti e delle attrezzature strettamente legate al funzionamento dell'impianto di recupero dei materiali dai PAP;
- realizzazione degli impianti e delle infrastrutture necessarie al funzionamento del nuovo impianto;
- fornitura e installazione del sistema software di gestione dell'impianto PAP;
- le spese tecniche di progettazione e di direzione dei lavori di esecuzione dell'impianto ed altre spese tecniche.

Il Quadro economico approvato è allegato alla domanda.

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma procedurale

Attività	Descrizione	Data completamento	Trimestre/anno
1	Progettazione definitiva	01/09/2022	3/2022
2	Ottenimento autorizzazioni ambientali	01/03/2023	1/2023
3	Progettazione esecutiva	01/07/2023	3/2023
Milestone	Individuazione del soggetto realizzatore	01/12/2023	4/2023
4	Espletamento procedura di gara	01/12/2023	4/2023
5	Inizio lavori	01/01/2024	1/2024
Milestone	Data completamento prevista per intervento/integrato	01/12/2025	4/2025
6	Fine lavori e collaudo impianto	01/12/2025	4/2025

Cronoprogramma di spesa

Dettaglio voci spesa sostenute e previste (1° febbraio 2020 – 31 dicembre 2026)

b. Opere murarie e assimilate			
Voce di costo	Imponibile €	IVA €	Totale €
Preparazione area cantiere	25.000,00	2.500,00	27.500,00
Demolizioni e rimozioni macchinari esistenti	150.000,00	15.000,00	165.000,00
Fondazioni per alloggiamento macchinari	100.000,00	10.000,00	110.000,00
Realizzazione tettoia sistemi ausiliari esterni	120.000,00	12.000,00	132.000,00
Intervento di ripristino e ristrutturazione	910.000,00	91.000,00	1.001.000,00
Oneri aggiuntivi disposizioni sulla sicurezza	194.040,00	19.404,00	213.444,00
Imprevisti	302.821,20	0,00	302.821,20
Totale	1.801.861,20	149.904,00	1.951.765,20

c. Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/Intervento			
Voce di costo	Imponibile €	IVA €	Totale €
Realizzazione e ripristino pavimentazione	120.000,00	12.000,00	132.000,00
Sistema di raccolta e smaltimento acque processo	60.000,00	6.000,00	66.000,00
Adeguamento cabina elettrica esistente	100.000,00	10.000,00	110.000,00
Totale	280.000,00	28.000,00	308.000,00

d. Macchinari, impianti e attrezzature

Voce di costo	Imponibile €	IVA €	Totale €
Opere elettromeccaniche per impianto di riciclo	2.845.000,00	284.500,00	3.129.500,00
Sistema mobile stoccaggio PAP	455.000,00	45.500,00	500.500,00
Separatori plastica/fibra	290.000,00	29.000,00	319.000,00
Separatore ottico per la plastica	270.000,00	27.000,00	297.000,00
Sistema trattamento e stoccaggio plastica	240.000,00	24.000,00	264.000,00
Estrusore e deodorizzatore granuli plastica	1.310.000,00	131.000,00	1.441.000,00
Sistema big bag e pressa fibra cellulosa	180.000,00	18.000,00	198.000,00
Sistema filtrante a secco ed ad umido	1.080.000,00	108.000,00	1.188.000,00
Generatore e stoccaggio vapore	245.000,00	24.500,00	269.500,00
Sistemi di raffreddamento, piping ed elettrici	750.000,00	75.000,00	825.000,00
Impianto antincendio	150.000,00	15.000,00	165.000,00
Impianto elettrico	250.000,00	25.000,00	275.000,00
Totale	8.065.000,00	806.500,00	8.871.500,00

e. Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate

Voce di costo	Imponibile €	IVA €	Totale €
Sistema software di controllo ed automazione	250.000,00	25.000,00	275.000,00
Totale	250.000,00	25.000,00	275.000,00

f. Spese per funzioni tecniche

Voce di costo	Imponibile €	IVA €	Totale €
Personale di cui all'art. 113 del d.lgs 50/2016	225.000,00	49.500,00	274.500,00
Totale	225.000,00	49.500,00	274.500,00

g. Spese per consulenze

Voce di costo	Imponibile €	IVA €	Totale €
Spese tecniche generali - Collaudo tecnico	799.000,00	175.780,00	974.780,00
Totale	799.000,00	175.780,00	974.780,00

Riepilogo per Centro di Costo (1° febbraio 2020 – 31 dicembre 2026)



Tipologia di Spesa	Tot Imponibile €	Tot IVA €	Tot Imp+IVA €	Tot Ammissibile €
a. Suolo impianto/intervento	0,00	0,00	0,00	0,00
b. Opere murarie e assimilate	1.801.861,20	149.904,00	1.951.765,20	1.385.000,00
c. Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/Intervento	280.000,00	28.000,00	308.000,00	200.000,00
d. Macchinari, impianti e attrezzature	8.065.000,00	806.500,00	8.871.500,00	7.565.000,00
e. Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate	250.000,00	25.000,00	275.000,00	250.000,00
f. Spese per funzioni tecniche	225.000,00	49.500,00	274.500,00	200.000,00
g. Spese per consulenze	799.000,00	175.780,00	974.780,00	400.000,00
Totale €	11.420.861,20	1.234.684,00	12.655.545,20	10.000.000,00

Cronoprogramma di spesa sintetico (1° febbraio 2020 – 31 dicembre 2026)

Tip. spesa	2020		2021		2022		2023		2024		2025		2026	
	Imp.	Amm.	Imp.	Amm.	Imp.	Amm.	Imp.	Amm.	Imp.	Amm.	Imp.	Amm.	Imp.	Amm.
a.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900.930,60	692.500,00	900.930,60	692.500,00	0,00	0,00
c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	100.000,00	140.000,00	100.000,00	0,00	0,00
d.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.032.500,00	3.782.500,00	4.032.500,00	3.782.500,00	0,00	0,00
e.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	0,00	0,00
f.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.500,00	100.000,00	112.500,00	100.000,00	0,00	0,00
g.	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	299.000,00	100.000,00	300.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Totale €	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	5.609.930,60	4.900,00	5.610.930,60	4.900,00	0,00	0,00

Tipologia di spesa

a. Suolo impianto/intervento

b. Opere murarie e assimilate

c. Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/Intervento

d. Macchinari, impianti e attrezzature

e. Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate

f. Spese per funzioni tecniche

g. Spese per consulenze

5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DPR N. 445/2000

- che la Proposta presentata è stata preliminarmente approvata dall'organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario;
- che la Proposta presentata non è finanziata da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;



- che la realizzazione dell'intervento oggetto della Proposta prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la Proposta presentata è coerente con la normativa UE e nazionale, con il piano d'azione europeo sull'economia circolare nonché in sinergia con altri piani settoriali (ad. es. PNIEC) e/o altre componenti del piano;
- che la Proposta è coerente e complementare con i programmi della politica di coesione e progetti analoghi finanziati mediante altri strumenti dell'UE e nazionali.;
- che la realizzazione dell'intervento oggetto della Proposta è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- che i soggetti terzi interessati, i cui dati personali sono oggetto del trattamento ai fini della presente domanda, hanno preso visione dell'informativa sul trattamento dati personali pubblicata sul sito web del MiTE;
- che il cronoprogramma allegato alla Proposta prevede sia il cronoprogramma di spesa, sia quello procedurale, e che tale cronoprogramma procedurale prevede l'individuazione dei Soggetti Realizzatori entro il 31 dicembre 2023 (ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili) e il completamento dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, entro e non oltre il 30 giugno 2026;
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento M2C1.1.I1.1. e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della Proposta;
- che, nel caso in cui abbia inserito nel cronoprogramma attività avviate e voci di spesa sostenute per il periodo successivo al 01/02/2020 e antecedente il 01/01/2022, è in possesso della documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato;
- di essere a conoscenza che il MiTE, in qualità di Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di presentazione della Proposta e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- si impegna a rispettare gli obblighi dei Soggetti destinatari elencati dall'art 15 dell'AVVISO M2C.1.1.I.1.1,
- si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- si impegna a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
- si impegna a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- si impegna a rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'Intervento, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241.
- che l'Intervento, o l'Intervento integrato complesso, oggetto della Proposta
 - ha ricevuto il Nulla Osta rilasciato dal competente organo della Regione, che ne attesti la coerenza con gli obiettivi del PRGR;



6. COORDINATE BANCARIE

L'importo dell'agevolazione, in caso di concessione, deve essere erogato mediante accredito sul seguente c/c bancario:

- Ente intestatario: AURI - AUTORITA' UMBRA RIFIUTI ED IDRICO
- CF intestatario conto: 03544350543
- presso la Banca: Conto tesoreria - Banca d'Italia
- Codice tesoreria: IT56A0100003245320300319994

7. ALLEGATI AL MODULO DI DOMANDA

- 1) Atto costitutivo EGATO.pdf.p7m
- 2) DOC.ID._ANTOGNELLI DOMENICO.pdf.p7m
- 3) Tav.EC.02_Quadro economico di progetto_firmato.pdf.p7m
- 4) DSAN_Legale_rappresentante_GEST Srl.pdf.p7m
- 5) Delega GEST.pdf.p7m
- 6) DSAN_EGATO_GEST_Srl.pdf.p7m
- 7) 2022_02_08_DSAN_proposta Linea C.pdf.p7m

Data: 02/03/2022

(firmato digitalmente)

